PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA
SETTORE AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

AMBIENTE: SG/LS/sm

Da citare nella risposta:
cartella n. 905
Pratica n. 2022-1434

Al SUAP del Comune di **Grantorto (PD)**
PEC: suap.pd@cert.camcom.it

Si chiede al SUAP di trasmettere ai seguenti destinatari:

Comune di Grantorto – Ufficio Ambiente	grantorto.pd@legalmail.it
Ditta Gallo Srl	gallocartasrl@pec.it
A.R.P.A.V. - Dipartimento di Padova	dappd@pec.arpav.it
Albo Gestori Ambientali Servizio Regionale del Veneto	albogestori.veneto@pec.it
Studio di Consulenza	rivanuova@pec.it

OGGETTO: Rif. Pratica SUAP n. 00020190286-04032024-1613 - SUAP 8581 - 00020190286 GALLO S.R.L.
Ditta **Gallo srl** con impianto in via Principessa Mafalda n. 13/15 in Comune di Grantorto.
Errata corrige.

In data 05/08/2024 (prot. Prov.le n. 55043) questa Provincia ha inviato, tramite SUAP, alla Gallo srl e agli altri Soggetti interessati il provvedimento per la gestione di un impianto di rifiuti sito in via Principessa Mafalda n. 13/15 in comune di Grantorto (PD).

Con riferimento a quanto sopra si comunica che, per un mero errore materiale, il numero riportato nel provvedimento è errato e si precisa che **l'esatta numerazione dell'Autorizzazione è 6104/EC/2024** e non 6103/EC/2024.

La Ditta dovrà allegare la presente nota al Provvedimento in parola diventandone parte integrante.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
dott. Samuele Gardin
firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: **AREA TECNICA SETTORE AMBIENTE e SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO** – Piazza Bardella 2 - Padova
Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali
Responsabile del Procedimento: ing. Lorena Sadocco
☎ 049/8201804 6 - E-mail: lorena.sadocco@provincia.padova.it

PROVINCIA DI PADOVA **T** 049/8201111 **CF** 80006510285 **PI** 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale : "Provincia di Padova – Piazza Bardella 2 - 35131 Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it

PROTOCOLLO GENERALE

DATI CONTENUTI ALL'INTERNO DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO

NUMERO PROTOCOLLO / NUMERO PROTOCOLLO 0056325/24

DATA PROTOCOLLO / DATA PROTOCOLLO 09/08/2024

SETTORE-STRUTTURA / SETTORE-STRUTTURA 0700 AMBIENTE

DESTINATARI PROT / DESTINATARI PROT SUAP.PD@CERT.CAMCOM.IT

TIPOLOGIA DOCUMENTO / TIPOLOGIA DOCUMENTO AU AUTORIZZAZIONE

SUPPORTO DOCUMENTO / SUPPORTO DOCUMENTO PC POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)

OGGETTO PROTOCOLLO / OGGETTO PROTOCOLLO PRATICA N. 00020190286-04032024-1613 - SUAP 8581 - 00020190286 GALLO S.R.L. CON IMPIANTO IN VIA PRINCIPESSA MAFALDA N. 13/15 IN COMUNE DI

GRANTORTO.

ERRATA CORRIGE PROVVEDIMENTO N. 6103/EC/2024.

FIRME DIGITALI PRESENTI NEL DOCUMENTO ORIGINALE

Firma in formato p7m: Lorena Sadocco

TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 576F03F50F2CD562151A4BE9FF8107E0EE4EAFCCFC3AE7921AAA42619C41EB1A

CREDENZIALI DI ACCESSO PER LA VERIFICA DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO

URL https://verificadoc.provincia.padova.it

IDENTIFICATIVO OOTWC-235033

PASSWORD gizQ6

DATA SCADENZA Senza scadenza

La Provincia di Padova rende disponibile un servizio on-line per la verifica telematica dei documenti protocollati.
Specificando i parametri di seguito riportati è possibile accedere al documento informatico originale archiviato presso il protocollo informatico della Provincia ed accertare quindi, la conformità di copie cartacee o elettroniche.
Il servizio rende disponibile l'accesso ai soli documenti in stato di validità.

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2 bis, D.lgs. 82/2005 e s.m.i., il presente documento, estratto in automatico dal sistema di gestione documentale della Provincia di Padova, è conforme al documento informatico originale, predisposto e conservato in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71.

PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

Provvedimento n. 6103/EC/2024
Ditta n. 1400 - Pratica n. 2024/481

ECOLOGIA SG/LS/sr

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

(Operazioni R3, R12 ed R13 All. C del D.Lgs. n. 152, Parte IV)

D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e L.R. n. 3/2000

Modifica e sostituisce il Provvedimento n. 6013/EC/2022 del 12/08/2022

Ditta:	**Gallo Srl**
Sede operativa:	**Via principessa Mafalda n. 13/15, Grantorto (PD)**
Sede legale:	**Via principessa Mafalda n. 13/15, Grantorto (PD)**
P.IVA:	**00020190286**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

la Ditta Gallo Srl effettua l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi nel proprio impianto sito in Via principessa Mafalda n. 13/15 in Comune di Grantorto, ed è attualmente autorizzata con Provvedimento Provinciale n. 6013/EC/2022 del 12/08/2022;

in data 26/03/2024 (prot. Provincia n. 22212) la Ditta ha presentato domanda di modifica dell'autorizzazione vigente, richiedendo l'utilizzo di due nuove macchine di tipo "spaccarotoli" da posizionare all'interno del capannone, un aumento della quantità massima di stoccaggio dei rifiuti sia conferiti che prodotti, ed un contestuale aggiornamento del layout a seguito anche di ricollocazioni di alcune aree funzionali. La Ditta precisa che l'incremento delle aree di stoccaggio è dovuto principalmente al conferimento dei rifiuti costituiti da imballaggi di carta e cartone sottoforma di "balle" aventi un peso ciascuna di circa 800-1000 kg. Tali balle verranno stoccate su file sovrapposte;

questa Provincia, con nota del 10/07/2024 (prot. provinciale n. 49433) ha avviato il relativo endoprocedimento con richiesta di integrazioni;

in data 25/07/2024 (prot. Provincia 52673) la Ditta ha inviato la documentazione richiesta;

PRESO ATTO che, nella Relazione tecnica (REV.01) trasmessa in data 25/07/2024, la Ditta dichiara che:

- la modifica presentata non comporta variazioni dei quantitativi annui dei rifiuti conferiti, dei quantitativi giornalieri dei rifiuti sottoposti a R3, delle tipologie di rifiuti trattati e delle operazioni di trattamento;

- le due nuove macchine tipo “spaccarotili”, poste all’interno del capannone, effettueranno un taglio a bassa velocità, di tipo meccanico non erosivo, su materiale solido tale da non produrre emissioni diffuse;

- sulla base di una disamina dei possibili impatti sulle matrici ambientali considerate, la Ditta ritiene che la modifica non comporta significativi impatti;

RICHIAMATO che

l'impianto è stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. conclusasi col Provvedimento n. 208/VIA/2018 del 27/04/2018 di esclusione alla VIA, con prescrizioni che diventano parte integrante del presente atto;

in data 09/02/2021 il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il Decreto 22 settembre n. 188 relativo alla disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone;

CONSIDERATO che

nella nuova area n. 4 “stoccaggio dei rifiuti prodotti dall’attività di recupero”, che la Ditta chiede di fatto di poter riallocare dall’interno del capannone all’esterno su superficie pavimentata, i rifiuti verranno “stoccati all’interno di cassoni con coperchio o all’interno di press-container o al riparo dagli agenti atmosferici”, si ritiene ottemperata la prescrizione di cui all’articolo 1, lettera d), del Provvedimento Provinciale n. 208/VIA/2018 del 27/04/2018;

VISTA

la disposizione del Dirigente del Settore Ecologia della Provincia del 28/02/18 prot. n. 16492, come aggiornata con Provvedimento del 27/05/19 prot. n. 33955, in merito alle Linee Guida per il rilascio delle autorizzazioni in materia di rifiuti, a seguito della nota Regione Veneto del 19/02/18 prot. n. 63169 (prot. Provincia n. 13896/18);

CONSIDERATO che

Il D.Lgs. n. 152 del 3/4/06 s.m.i., Parte IV, disciplina la gestione dei rifiuti;

a seguito del D.Lgs. n. 152/06, la Regione Veneto con L.R. n. 20 del 16/8/07, ha disposto che fino all’entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti di cui agli artt. 4, 6 e 7 della Legge Regionale n. 3 del 21/1/2000 e successive modificazioni;

ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 3/2000, compete alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione alla gestione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;

con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 542 del 5/9/05 questa Provincia ha adottato indirizzi in materia di recupero rifiuti in procedura semplificata, che prevedono tra le altre il divieto di gestione di rifiuti in procedura ordinaria e semplificata, in uno stesso impianto;

il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare con Circolare n. 1121 del 21/1/19 ha emanato "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", con particolare riferimento al rischio incendi;

VISTI

il D.Lgs. n. 152/06 e la L.R. n. 3/2000;

il D.Lgs. n. 267/2000 e l'art. 31 dello Statuto della Provincia approvato con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 16 di reg. in data 22/07/2019 e adottato con Deliberazione dell'Assemblea del Sindaci n. 2 di reg. in data 25/09/2019;

D I S P O N E

ART.1. La ditta Gallo Srl con sede legale e operativa in Via Principessa Mafalda n. 13/15 in Comune di Grantorto, è autorizzata alla gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi.
Operazioni R3, R12 e R13 del D.Lgs. n. 152/06, Parte IV All.to C.

ART.2. Il presente provvedimento revoca e sostituisce il Provvedimento Provinciale n. 6013/EC/2022 del 12/08/2022 a far data dall'efficacia del presente ai sensi del successivo ART.10 e fino al **16/04/2029.**

ART.3. TIPOLOGIA E QUANTITATIVI DI RIFIUTI CONFERIBILI IN IMPIANTO

Nell'impianto potranno essere conferiti e trattati esclusivamente i rifiuti riportati nell'elenco allegato al presente Provvedimento, nel limite dei quantitativi di seguito indicati:

Quantità di rifiuti conferibile in impianto		60.000	tonn/anno
		250	tonn/giorno
	di cui massimo rifiuti sottoposti ad Operazione R3	220	tonn/giorno
Quantità massima di rifiuti messi in riserva Operazione R13		660*	tonn.
	di cui massimo funzionale al recupero R3 in impianto	300	tonn.
Quantità massima di EoW in deposito		3.000	tonn.

* inclusi rifiuti prodotti dall'attività di recupero

ART.4. PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE A VIA

Sono fatte salve le prescrizioni contenute nel Provvedimento Provinciale n. 208/VIA/2018 del 27/04/2018 di esclusione dal **procedimento di VIA, che diventano parte integrante del presente provvedimento.**

ART.5. CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO E/O PRODOTTI OTTENUTI (EoW)

Le Materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto prodotte in impianto (EoW), dovranno rispettare i requisiti/criteri previsti dall'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 nonché i requisiti previsti dall'allegato n. 1 al DM 22 settembre 2020 n. 188 e dalla Norma UN EN 643, per il materiale a base di carta e cartone. Tali materiali dovranno rispettare i seguenti parametri:

1. materiali proibiti escluso i rifiuti organici ed alimenti secondo la norma UNI EN 643;
2. rifiuti organici compresi alimenti <0,1% in peso;
3. componenti non cartacei % in peso secondo la norma UNI EN 643;

La verifica del rispetto dei criteri di cui al punto 2 dovrà essere effettuata su lotti omogenei costituiti da un massimo di 5000 ton con cadenza almeno semestrale e comunque al variare delle caratteristiche di qualità dei rifiuti in ingresso.
La Ditta dovrà garantire per un periodo di almeno 5 anni, apposita documentazione relativa alle caratteristiche e tracciabilità delle EoW prodotte in impianto, compresa la dichiarazione di conformità. Inoltre per ogni lotto la Ditta dovrà conservare per almeno un anno un campione di carta e cartone recuperati secondo le modalità di cui all'allegato n.1 e in conformità alla norma UNI 10802, in modo tale da consentire il ripetersi delle analisi.

La Ditta, ove richiesto, dovrà mettere a disposizione degli Enti di controllo documentazione comprovante il rispetto della norma a cui fa riferimento e di tale norma dovrà averne sempre a disposizione copia aggiornata.

Tutti i prodotti dell'attività di recupero non conformi alle caratteristiche di Materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto secondo le disposizioni succitate, devono essere considerati e trattati come rifiuti, nel rispetto delle disposizioni di legge.

ART.6. PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nella gestione dell'impianto valgono le seguenti prescrizioni:

1. l'impianto deve essere gestito nel rispetto delle finalità enunciate all'art. 178 del D.Lgs. 152/06 smi, nonché di quanto stabilito nel presente Provvedimento;
2. nell'impianto non potranno essere svolte attività di recupero rifiuti in regime di procedura semplificata (art. 214-216 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
3. è vietato il conferimento in impianto di rifiuti urbani o loro frazioni, conferiti da singoli Cittadini;
4. l'impianto dev'essere gestito da un Tecnico Responsabile, in possesso di idonee conoscenze tecniche e che dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti; questi dovrà assicurare la propria pronta disponibilità presso l'impianto, in caso di verifiche/controlli da parte degli organi di controllo. Eventuali variazioni relative al nominativo del Tecnico Responsabile dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia;

5. il personale addetto alla gestione dei rifiuti dovrà avere adeguata preparazione e mezzi idonei, adottando tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti. Il personale nell'impianto dev'essere adeguatamente formato anche in relazione al contrasto del rischio incendio;
6. in prossimità dell'ingresso all'impianto ed in più punti dell'impianto stesso, dovrà essere apposta e ben visibile, anche a disposizione dei Soggetti preposti al controllo, un'idonea planimetria con lay-out aggiornato dell'impianto, secondo quanto inviato in sede di integrazioni con Prot. n. 52673 del 25/07/2024 (vedasi Allegato 2: Tav. 02 "PIANTA – FABBRICATO Aggiornamento Layout di Progetto" rev 16/07/2024), con indicate le aree di deposito e stoccaggio dei rifiuti. Eventuali modifiche al lay-out approvato devono essere preventivamente comunicate alla Provincia, all'A.R.P.A.V. ed al Comune, **trasmettendo apposita planimetria comparativa. La planimetria posta in impianto dovrà essere sempre aggiornata, chiara, esplicita e di facile interpretazione;**
7. è vietata la gestione in deposito temporaneo di cui all'art. 183 del D.Lgs. n. 152/06 dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero (R12 e/o R3);
8. nella gestione dell'attività la Ditta dovrà considerare le indicazioni del Ministero dell'Ambiente e T.T.M., emanate con Circolare del 21/1/19, n. 1121;
9. con cadenza al massimo annuale, la Ditta dovrà procedere all'allontanamento di tutti i rifiuti prodotti dall'attività;
10. dovrà essere impedita anche l'accidentale miscelazione dei rifiuti in ingresso con le Materie prodotte - EoW- e/o con i rifiuti derivanti dalla selezione, o i rifiuti da avviare ad altri impianti autorizzati;
11. tutte le aree di stoccaggio e deposito di rifiuti e delle materie prodotte (EoW) dovranno essere conformi al layout impiantistico e immediatamente identificabili attraverso idonea segnaletica o, in alternativa, contrassegnate da apposita cartellonistica che specifichi il materiale stoccato e/o depositato e ne individui la destinazione, in modo tale da distinguerle nettamente da quelle destinate alla movimentazione e lavorazione;
12. le Operazioni R12 condotte sui rifiuti come indicate nella tabella allegata, sono riferite alle sole operazioni di selezione e cernita, pretrattamento di compattazione e riduzione volumetrica;
13. i cumuli dovranno avere altezza tale da garantire condizioni di massima sicurezza per gli addetti ai lavori, nonché per ogni altra persona eventualmente presente in impianto. Analogamente anche lo stoccaggio su più file sovrapposte delle balle contenti rifiuti dovrà avvenire adottando tutti gli accorgimenti utili al fine di garantire condizioni di massima sicurezza per gli addetti ai lavori, nonché per ogni altra persona eventualmente presente in impianto;
14. presso l'impianto dovranno essere tenuti a disposizione degli Organi di controllo, idonei sistemi di misurazione delle altezze degli accatastamenti, inclusi quelli dei rifiuti da recuperare, con tolleranza massima di 25 cm;
15. sono vietate le soste e gli accumuli o gli stoccaggi di rifiuti nelle aree non pavimentate, non servite dal sistema di raccolta delle acque di dilavamento o degli eventuali spandimenti e/o esterne alla recinzione;
16. i rifiuti conferiti in impianto e sottoposti a sola messa in riserva (R13) devono essere poi conferiti esclusivamente a soggetti autorizzati al recupero degli stessi, escludendo ulteriori passaggi ad impianti che effettuino la sola messa in riserva;
17. devono essere effettuate idonee e costanti ispezioni per verificare che i sistemi di stoccaggio ed i contenitori non presentino danneggiamenti, deterioramenti o perdite. Eventuali anomalie

dovranno essere ripristinate tempestivamente. Delle verifiche dovrà essere data adeguata tracciabilità con apposite registrazioni sul quaderno previsto al successivo art. 14;

18. in caso di incidenti o spargimenti fortuiti è fatto obbligo alla Ditta di procedere all'immediato recupero dei rifiuti dispersi ed al ripristino ambientale;
19. dovrà essere sempre controllato il buono stato della pavimentazione interessata al deposito dei rifiuti, nonché la pavimentazione sui percorsi degli automezzi, con eventuali interventi di manutenzione ordinaria affinché non si presentino potenziali pericoli, ed assicurare la protezione del suolo e del sottosuolo;
20. deve essere posta particolare attenzione alla funzionalità dei sistemi impiantistici garantendo la loro corretta gestione e manutenzione;
21. la viabilità interna dovrà essere organizzata in modo tale che sia mantenuta la funzionalità delle aree di passaggio, mantenendole sgombre da eventuali rifiuti;
22. alla fine della giornata lavorativa tutte le aree di transito, di conferimento, di lavorazione, sia interne che esterne all'impianto, dovranno essere per quanto possibile, adeguatamente ripulite;
23. gli stoccaggi dei rifiuti che potrebbero dare luogo alla proliferazione di ratti ed insetti dovranno essere ridotti al minimo sia in quantità che di tempistica in deposito;
24. tutte le aree pavimentate devono essere impermeabili;
25. le attività di recupero, selezione e cernita e riduzione volumetrica dei rifiuti potranno essere svolte solo all'interno dei fabbricati previsti, mentre le attività di sola messa in riserva potranno essere svolte all'interno dei fabbricati o su aree comunque coperte ad eccezione dell'area 4;
26. nell'area n. 4 "stoccaggio dei rifiuti prodotti", i rifiuti dovranno essere stoccati solamente all'interno di cassoni a tenuta. I cassoni contenenti rifiuti dovranno essere sempre coperti ad eccezione del tempo strettamente necessario per il deposito dei rifiuti al loro interno;
27. i rifiuti ed i materiali potenzialmente polverulenti, devono essere protetti dall'azione di trasporto eolico;
28. la Ditta dovrà adottare idonee modalità gestionali per i rifiuti biodegradabili, il cui stoccaggio dovrà comunque risultare compatibile con le altre tipologie stoccate. Dovranno essere adottati tutti i necessari accorgimenti atti ad impedire la formazione di odori molesti. In particolare i rifiuti biodegradabili dovranno essere allontanati dall'impianto entro 48 ore dalla loro ricezione.
29. entro **30 giorni** dall'efficacia del presente provvedimento ai sensi del successivo ART. 10, dovrà essere svolta una valutazione di impatto acustico, con gli impianti (tra cui i due nuovi macchinari) a massimo regime, in tempi di misura sufficientemente rappresentativi del periodo diurno. Le misure dovranno essere eseguite in prossimità dei ricettori in posizioni sufficientemente rappresentative, tali da consentire la verifica del rispetto dei limiti vigenti. I rilievi dovranno essere eseguiti secondo le disposizioni del D.M. 16/03/98 recante "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico" e delle linee guida ARPAV di cui alla D.D.G. n. 3 del 29/01/2008, riportanti i criteri per l'elaborazione della documentazione in materia di impatto acustico. L'esito delle misurazioni dovrà essere presentato all'interno di una specifica relazione tecnica da inviare a Comune, Provincia ed ARPAV;
30. entro **30 giorni** dalla trasmissione del presente provvedimento, dovrà essere trasmesso un **nuovo collaudo funzionale delle aree di stoccaggio** a seguito dei nuovi quantitativi in stoccaggio.

ART.7. SCARICHI IDRICI

Si dà atto sulla base della documentazione presentata che l'attività non produce scarichi idrici di processo. La Ditta è autorizzata esercizio dell'impianto e sistemi di depurazione per i reflui ivi prodotti ed a scaricare le acque reflue meteoriche di dilavamento di tutti i piazzali del complesso e dell'impianto in oggetto, nella Roggia della Rama, nel rispetto delle disposizioni dell'Autorizzazione idraulica rilasciata dal Consorzio di bonifica Brenta, con Provvedimento n. 6351 del 3/5/17 oggi vigente.

Valgono comunque le seguenti prescrizioni:

1. i valori limite di emissione dello scarico devono essere conformi ai limiti previsti dalla tabella 1 “scarico in acque superficiali, dell'All. B alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque;
2. i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, ai sensi dell'art. 101, comma 5 del D.Lgs 152/06;
3. tutti gli scarichi dovranno essere resi accessibili per il campionamento da parte dell’autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione, ai sensi dell'art. 101 del citato D.Lgs 152/06, a mezzo di idonei pozzetti ubicati nei punti immediatamente a monte del punto di immissione in tutti gli impluvi naturali, in tutte le acque superficiali e sotterranee, sul suolo e nel sottosuolo;
4. i sistemi di trattamento, compresa la rete di raccolta ed i relativi pozzetti, devono essere mantenuti sempre in perfetta efficienza programmando interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia, sostituzione filtri e controllo, puntualmente registrati in un quaderno di manutenzione da istituire e custodire presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo;
5. gli impianti di trattamento dovranno essere mantenuti sempre accesi al fine di garantire la depurazione di tutte le acque meteoriche, eventuali fermate per manutenzione e pulizia dei residui oleosi e altro, dovranno essere registrate nel quaderno;
6. dovrà essere consentito al personale dell’autorità competente al controllo ai sensi dello stesso art. 101 del D.Lgs. 152/06 di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l’accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

ART.8. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Si dà atto, sulla base della documentazione presentata, che l’attività non prevede emissioni in atmosfera convogliabili.

Dovranno comunque essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- le emissioni diffuse devono essere contenute nel maggior modo possibile;
- qualora la Ditta produca, manipoli, trasporti, immagazzini, carichi e scarichi materiali pulverulenti o sostanze organiche liquide dovrà adottare le disposizioni contenute nell’allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della miglior tecnologia disponibile devono essere convogliate e, pertanto, preventivamente autorizzate;
- nel caso la Ditta intenda svolgere altre attività attualmente non dichiarate comportanti emissioni in atmosfera, quali ad esempio attività di taglio mediante smerigliatrice e/o fiamma ossidrica, dovrà preventivamente richiedere l'autorizzazione alle emissioni.

Si ricorda inoltre alla Ditta, che tutti gli impianti di combustione eventualmente presenti nello stabilimento e tutti i combustibili ivi utilizzati devono essere conformi a quanto previsto dalla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ART.9. PRESCRIZIONI PER LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO

Al momento della dismissione dell'impianto la Ditta dovrà provvedere alla chiusura dell'impianto stesso ed al ripristino ambientale dell'area, secondo il Piano di ripristino presentato con la domanda di autorizzazione in data 14/8/18 (prot. Provincia n.ri 60766 e 60768).
Della corretta esecuzione degli interventi di ripristino dovrà essere data comunicazione alla Provincia, concordando l'effettuazione di eventuali operazioni ulteriormente necessarie al ripristino del sito.
Al termine dell'attività, dovrà essere comunicato alla Provincia il luogo in cui vengono tenuti i registri di carico e scarico, ai sensi dell'art. 190, c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i..

ART.10. GARANZIE FINANZIARIE

La Ditta dovrà presentare idonee garanzie finanziare conformemente alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/14. In attuazione delle disposizioni della D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato D, il presente Provvedimento diventa efficace all'atto del recepimento da parte della Provincia delle garanzie finanziare inviate.
Inoltre:

1) qualora, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato A - lettera B, la prestazione delle garanzie finanziarie tramite fideiussione sia inferiore alla data di scadenza del presente provvedimento, la Ditta dovrà provvedere al suo rinnovo almeno 6 mesi prima della scadenza della polizza stessa, pena la perdita di validità della presente autorizzazione anche senza alcuna preventiva comunicazione da parte della Provincia;
2) in caso di mancata presentazione delle garanzie finanziarie di cui sopra nei termini fissati, la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente Provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia;
3) ad ogni eventuale modifica dell'attività con conseguente variazione dell'autorizzazione, deve corrispondere una esplicita integrazione della polizza già presentata, sotto forma di nuova fideiussione o di appendice ad un contratto esistente;
4) l'eventuale riduzione dell'importo della fidejussione o una sua liberazione per cessazione dell'attività è subordinata ad un espresso nulla osta da parte della Provincia di Padova;
5) qualora la Ditta intenda avvalersi delle riduzioni previste dalla D.G.R.V. 2721/14, Allegato A, dovrà:
   a) per i punti 6.2 e 6.3 (€/kg) e per i rifiuti ivi previsti, stoccare tali rifiuti in aree specifiche e/o distinti dagli altri rifiuti, al fine di consentire le verifiche dei quantitativi effettivamente soggetti alle riduzioni previste, secondo il modello di calcolo presentato alla Provincia;
   b) in reazione al paragrafo C) *Riduzione delle garanzie finanziarie per adesione a sistemi di gestione ambientale*, dovrà presentare la certificazione EMAS e/o UNI EN ISO 14.001 in corso di validità unitamente alla garanzia finanziaria. Resta a carico della Ditta comunicare il

rinnovo delle certificazioni;

6) qualora la polizza RCI presentata dalla ditta preveda il pagamento del premio con rate annue, la Ditta è tenuta ad inviare alla scrivente Provincia (almeno 15 giorni prima della scadenza del premio annuale) l'attestazione dell'avvenuto pagamento del premio per l'anno successivo.

ART.11. DISPONIBILITA' DEL SITO

La validità del presente Provvedimento è subordinata alla piena disponibilità del sito.

La perdita dei titoli di possesso e/o disponibilità comporta l'automatica perdita di validità della presente autorizzazione. In tal caso la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia.

ART.12. RINNOVO DEL PROVVEDIMENTO

L'eventuale richiesta di rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata almeno 6 mesi prima della scadenza (e non prima di 1 anno) e contenere tutte le variazioni intervenute rispetto alla situazione attuale.

ART.13. INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 Parte IV, s.m.i..

ART.14. ULTERIORI ADEMPIMENTI

Si pone all'attenzione della Ditta il rispetto delle seguenti disposizioni la cui inosservanza può comportare l'applicazione di sanzioni di natura amministrative e/o penale.

Più precisamente si ricorda che:

1. la gestione dell'impianto deve avvenire nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti e disposizioni Comunali in materia di inquinamento acustico;
2. le attività autorizzate devono avvenire con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di salute e di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008, il cui controllo spetta allo SPISAL;
3. deve essere garantito un adeguato sistema di derattizzazione e disinfestazione dalle zanzare del quale la Ditta dovrà tenere adeguata documentazione che ne attesti la regolare esecuzione nel tempo. Di tale programma deve esserne data preventiva comunicazione al Comune e all'ULSS competente per territorio;
4. presso l'impianto devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti, nonché, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000, il piano di sicurezza previsto dall'art. 22 della L.R. n. 3/2000, che disponga le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento. Tale piano deve essere accessibile agli interessati e verificabile da parte delle Autorità preposte ai controlli, ai sensi della L.R. 3/2000.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, quali il

certificato di prevenzione incendi e/o parere di conformità rilasciato dai Vigili del Fuoco, ed i provvedimenti dei Comuni in materia edilizia ed igienico sanitaria, nonché l'autorizzazione paesaggistica ove ed in quanto prevista ed i diritti di terzi.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia, o anche in applicazione dell'art. 208, c. 12, del D.Lgs. n. 152/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale, al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7/8/1990 n. 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente atto costituito da n. 10 pagine e 2 Allegati (Allegato n.1: Elenco Codici EER/Operazioni autorizzate; Allegato n. 2: Layout dell'impianto), verrà inviato tramite il SUAP, all'A.R.P.A.V. (Dipartimento di Padova e di Treviso), al Comune sede operativa dell'impianto ed all'Albo di cui all'art. 212 c. 1 del D. Lgs. 152/06.

IL DIRIGENTE
dott. Samuele Grandin
(con firma digitale)

Allegato n. 1 al Provvedimento n. 6103/EC/2024

Elenco codici EER ed Operazioni di Recupero autorizzate

Codice EER	Descrizione	Operazione		
		R3	R12	R13
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		X	X
030101	Scarti di corteccia e sughero			X
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104			X
030301	Scarti di corteccia e legno			X
030307	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone			X
030308	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X	X	X
030309	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio			X
030310	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica			X
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze			X
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate			X
070213	Rifiuti plastici		X	X
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi			X
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi			X
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi			X
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi			X
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici			X
120113	Rifiuti di saldatura			X
120117	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116			X
150101	Imballaggi in carta e cartone	X	X	X
150102	Imballaggi in plastica		X	X
150103	Imballaggi in legno			X
150104	Imballaggi metallici			X
150105	Imballaggi in materiali compositi	X	X	X
150106	Imballaggi in materiali misti	X	X	X
150107	Imballaggi in vetro			X
150109	Imballaggi in materia tessile			X
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202			X
160103	Pneumatici fuori uso			X
160117	Metalli ferrosi			X
160118	Metalli non ferrosi			X
160119	Plastica			X
160120	Vetro			X
170101	Cemento			X
170102	Mattoni			X
170103	Mattonelle e ceramiche			X
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla			X

	voce 17 01 06			
170201	Legno			X
170202	Vetro			X
170203	Plastica		X	X
170401	Rame, bronzo, ottone			X
170402	Alluminio			X
170403	Piombo			X
170404	Zinco			X
170405	Ferro e acciaio			X
170406	Stagno			X
170407	Metalli misti			X
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410			X
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603			X
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801			X
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		X	X
191001	Rifiuti di ferro e acciaio			X
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi			X
191201	Carta e cartone	X	X	X
191202	Metalli ferrosi			X
191203	Metalli non ferrosi			X
191204	Plastica e gomma		X	X
191205	Vetro			X
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206			X
191208	Prodotti tessili			X
191210	Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)			X
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211		X	X
200101	Carta e cartone	X	X	X
200102	Vetro			X
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense			X
200110	Abbigliamento			X
200111	Prodotti tessili			X
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37			X
200139	Plastica		X	X
200140	Metallo			X
200201	Rifiuti biodegradabili			X
200203	Altri rifiuti non biodegradabili			X
200301	Rifiuti urbani non differenziati			X
200302	Rifiuti dei mercati			X
200307	Rifiuti ingombranti			X

Allegato 2 al Provvedimento n. 6103/EC/2024

Lay out dell'impianto

COMUNE DI GRANTORTO
PROVINCIA DI PADOVA

GALLO srl

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI
NON PERICOLOSI IN PROCEDURA ORDINARIA

MODIFICHE AL PROVVEDIMENTO N. 6013/EC/2022

RIVA NUOVA s.r.l. - ENGINEERING

FASE E TEMPO:	TAVOLA: 02	DATA: 30.11.2021	RESPONSABILE DEL PROGETTO: ☒ ING. SIMONE BONALDO CINO, ALBERTO RIZZO ☐ ING. MARCO FACCO CINO, MARCO BARDELLONE ☐ ARCH. MONICA LAGO CIGCM, LUCA SGARBOSSA
		SCALA VARI: 1:2	
		SCALA: 1:200	
		PROGETTO: 5483	
		REV: 1	
		DATA: 25.05.2022	
		REV: 2	
		DATA: 16.07.2024	

PIANTA - FABBRICATO
Aggiornamento Layout di Progetto

CONTENUTO:

Riva Nuova s.r.l. Via F. Venezian, 21 - 35121 Padova (PD) - Codice Fiscale e P.Iva: 05129300284 - N. REA PD-429230 - Tel. 049/8629200 - Fax. 049/8629200 - Sito www.rivanuova.net - E-mail: info@rivanuova.net

© Copyright Riva Nuova s.r.l. - divieto di riproduzione ai sensi di legge. Proprietà intellettuale - redazione - tutela dei diritti di autore e norme di legge.

LEGENDA DEPOSITI

1. Zona di carico impianto
2. Stoccaggio rifiuti (R 13) destinati al trattamento nell'impianto
3. Area di selezionatura e/o cernita manuale - Verifica conformità rifiuti in ingresso impianto
4. Area stoccaggio rifiuti prodotti dall'attività di recupero
5. Stoccaggio rifiuti (Attività di Messa in Riserva R13) destinati al recupero presso altri impianti
6. Stoccaggio EoW (carta e cartone riciclato) preventivati da terzi per attività di omogeneizzazione carta
7. Area formazione lotti ai sensi del DMA 188/2020

Stoccaggio EoW "carta e cartone recuperati" (dopo disfunzionizzazione di conformità ai sensi del DMA 188/2020)
- EER 150101 e 150106 e 200101 e 191201 e 030308

AREA IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI

LEGENDA PERCORSI

- Percorso automezzi
- Percorso EoW
- Percorso Rifiuti

N

PIANTA PIANO TERRA

LAVORAZIONE CARTA E PLASTICA Sup. = 2502 mq

Quantità max. stoccaggio rifiuti: 300 ton

Sup. = 210 mq

Sup. = 320 mq

Sup. = 250 mq

Sup. = 140 mq

pressa imballatrice Zaglb L/185A

pressa imballatrice ATS 110-75S

pavimentazione in cls

+0,20

UNITÀ PRODUTTIVA

SPACCAMOTOUI

SPACCAMOTOUI

DEPOSITO - PARTICOLARE 1

COPERTURA - H = 10,00 m

1648

PAVIMENTAZIONE IN C.A.

SETTI DIVISORI IN C.LS

ALTRA ATTIVITA'

1000

Quantità max. stoccaggio rifiuti: 300 ton

Sup. = 260 mq

Parete in c.a. H = 11,50 m

ALTRA PROPRIETA'

PIANO DI CARICO

+0,20

-1,00

DEPOSITO CAMPIONI LOTTI

6 bobine e depositi carta

7 Area formazione lotti

ALTRA ATTIVITA'

6 bobine e depositi carta

MAGAZZINO - DEPOSITO
Sup. = 6450 mq

6 bobine e depositi carta

6 bobine e depositi carta

6 bobine e depositi carta

6 bobine e depositi carta

LAVORAZIONE

OFFICINA

OFFICINA

OFFICINA

LOCALE DEPOSITO A SERVIZIO OFFICINA

FOSSA PER ISPEZIONE VEICOLI

RIPOSTIGLIO

RIPOSTIGLIO

SPOGLIATOIO COMPLETO

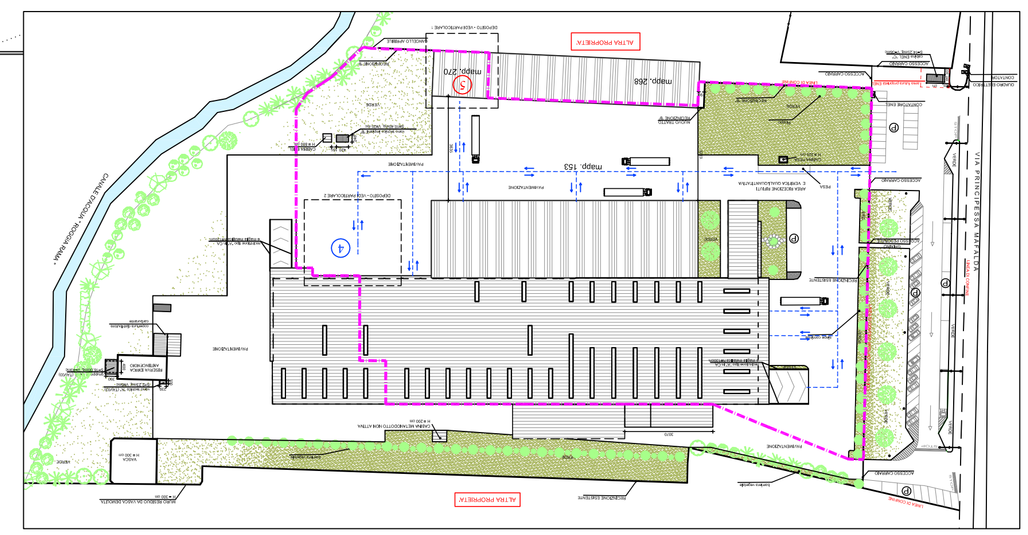
PIATTAFORMA MULETTI

scivolo/rampa apertura 3 lati

DEPOSITO - PARTICOLARE 2

Quantità massima stoccaggio rifiuti 60 ton

4

CASSONI CON COPERCHIO

PLANIMETRIA - stato di progetto - scala 1:1000